

principi d' Italia , fuori che da Ferrara e Mantova , che manco lo chiamano con titolo d' altezza , da tutti i car-

*getum per manum Jacobi de Bordellis per litteram dicte domine cum sigillo dicti Jacobi datam XVIII die mensis septembris anno CCCXXII de recepta quam reddit L. sol. gross. turon.*

È dunque provato che l' ultima moglie d' Amedeo V fu Maria di Brabante, e che gli sopravvisse; e si noti che, quantunque la spesa di cui si parla sia stata fatta vivendo ancora Amedeo V, tuttavia Antonio di Clermont accenna la condizione di vedova in cui era, al tempo del suo rendiconto, Maria.

In secondo luogo recita il Guichenon che Sibilla di Beaugè essendo mancata di vita nel 1294, il Principe passò a seconde nozze nel 1304 con Maria di Brabante.

Anche in ciò prese inganno lo storiografo della Real Casa; perciocchè il conto di Pietro di Cellanova che comincia in maggio del 1297, e finisce nello stesso mese dell' anno seguente, c' insegna che quel matrimonio era accaduto alcuni anni prima.

*Item libravit fratribus minoribus Chamberiaci qui celebraverunt missas defunctorum pro patre domini Comitisse Duce Brebancie XXVI. S.*

E vero che nel 1295 vi fu trattato di matrimonio tra il Conte di Savoja ed Alaisa figliuola d' Umberto Delfino, come apparisce da lettere di Beatrice Dama di Fossigni, date in Ambroniaco il dì della Circoncisione; ma non fu recato ad effetto.

In terzo luogo dice il Guichenon, che Caterina di Savoja, figliuola di Amedeo e di Maria, sposò nel 1310 Leopoldo Duca d' Austria e di Stiria, e che le cerimonie nuziali si fecero in Zurigo, e qui condanna gli scrittori che riferiscono quell' avvenimento all' anno 1315, e che lo dissero accaduto in Basilea. Il Guichenon si fonda sopra un documento che si vede stampato a f. 158 delle prove della storia genealogica, in cui si legge: *Datum in Thurego XII kal. maii 1310*; ma quel documento non contiene altro che i capitoli degli sponsali; e se la data è sincera, prova solamente, che l' accordo fra i due Principi è di quell' anno; e forse il Conte Amedeo non ha potuto recare ad effetto la promessa fatta a Leopoldo di procurare *quod sponsalia hujusmodi consumabuntur hinc a festo B. Michelis proximo in unum annum completum*. Il vero è che il 10 di Maggio del 1316, vigilia di Pentecoste, il Conte e la Contessa di Savoja, insieme con la Duchessa d' Austria loro figliuola, partirono da Ciambri e si recarono con nobile accompagnamento a Basilea, affine di condurre la figliuola al Duca suo marito.

Il conto d' Andreveto di Monmeliano dice in questo tenore: *die sabbathi X mensis maii in vigilia Pentecostes recessit Dominus de Chamberiaco cum domina Comitissa, Duchissa Austrie filia domini et pluribus alii nobilibus cum domino itinerando versus Basiliam transducendo*